

News della Comunità Pastorale “Santi della Carità”

SETTIMANALE DELLA C.P. di S. Agata, S. Orsola e SS. Trinità

02.06.2024 n° 27

www.comunitasdc.it

don Daniele Maola (Parroco) 031.305014 e 3398524573 - daniele.maola@diocesidicomo.it

don Tommaso Daminato (vicario) 3332831410 - tommaso.daminato@alice.it

don Agostino Clerici (Collaboratore) 3345485705 - agostino.clerici@gmail.com

don Maurizio Uda (Collaboratore) 3386799577 - maurizio.uda@gmail.com

Andrea Manzoni (Diacono) 3393146392 - uemanzun@libero.it

Corpus Domini

Dal Vangelo secondo Marco

(Mc 14,12-16.22-26)



Il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?».

Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo:

«Prendete, questo è il mio corpo».

Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio». Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Il Dio buono come il pane per sostenere il cammino

Un pezzetto di pane per ricordarci che *non di solo pane vive l'uomo*, un sorso di vino per stringere un patto valido per sempre: come al solito Gesù sovverte la nostra logica razionale. Nell'Ultima Cena coi suoi apostoli, invece di lasciare raccomandazioni e programmi come ognuno di noi avrebbe fatto, consegna, quasi fosse un testamento, il suo corpo da masticare e ingoiare in un semplice pezzo di pane. È vero, li aveva avvisati quando aveva detto "Io sono il pane della vita" e li aveva preparati "Se non mangiate la carne del Figlio dell'Uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda" (Giovanni 6,53-55), ma quanto davvero poteva aver capito quel manipolo di raccattati? E quando quella sera intorno a un tavolo, o forse seduti in terra, avevano accolto nelle mani quel boccone di pane le loro mani avranno tremato? Mi torna in mente quell'episodio raccontato nel capitolo 19 del primo libro dei Re quando Elia, stanco e sentendosi in pericolo, chiede a Dio di lasciarlo morire. Si addormenta e viene svegliato per due volte dalla voce di un angelo che gli dice "Alzati e mangia": vicino a lui trova una focaccia e un po' di acqua. Quel pane gli servirà per mettersi in cammino e raggiungere il monte Oreb, dove incontrerà Dio, in un sussurro di vento. E ancora il mio pensiero corre a quei cinquemila che furono sfamati a partire da pochi pezzi di pane, perché anche loro potessero riprendere il cammino e tornare alle loro case. Il pane ci è necessario per vivere, per camminare, perché è energia immediatamente assimilabile che scorre nelle nostre vene, il pane placa la nostra fame. Così capisco che Gesù non poteva scegliere posto migliore in cui nascondersi e restare con noi, a calmare la nostra fame: fame di pane e di infinito. Quell'infinito che attraverso un pezzetto di pane e un sorso di vino mi raggiunge e circola nel mio sangue, diventa mio stesso sangue, scorre nelle mie vene. In me circola Dio. Che regalo incredibile e stupendo, così semplice eppure così generoso, regalo di un Dio che come una mamma nutre col suo corpo il suo bambino. Ci aveva promesso che sarebbe rimasto con noi, che non ci avrebbe lasciati soli, ora ci raggiunge fin nel profondo delle nostre fibre, per continuare ad alimentare la vita. Il momento dell'istituzione dell'Eucaristia viene raccontato da tutti gli evangelisti tranne Giovanni che, a questo punto dell'Ultima Cena, inserisce la lavanda dei piedi, quasi a volerci mostrare la postura del Corpus Domini: un Dio in ginocchio sui nostri piedi stanchi. Un Dio buono come il pane.

Domenica 2 giugno CORPUS DOMINI - ore 10:00 a S. Agata Messa di Prima Comunione per i nostri ragazzi del IV anno con la partecipazione del gruppo musicale dei ragazzi

Lunedì 3 giugno ore 19:00 a S. Agata incontro conclusivo di AC.

Martedì 4 giugno ore 15:00 presso la Sacra Famiglia il gruppo della Terza Età organizza la Tombola.

Mercoledì 5 giugno ore 20:45 a S. Agata incontro dell'equipe Caritas cittadina - ore 21:00 a S. Orsola in sala affreschi preghiera del rosario.

Giovedì 6 giugno anniversario del martirio della beata sr. Maria Laura Mainetti - ore 20:45 a S. Agata incontro conclusivo del perCorso in preparazione al matrimonio - ore 21:00 a S. Agata incontro in preparazione alla celebrazione dei battezzati.

Venerdì 7 giugno ore 20:30 al Santuario del Sacro Cuore di via T. Grossi Messa e poi processione.

Sabato 8 giugno ore 10:00 in Cattedrale ordinazioni presbiterale.

Domenica 9 giugno X del Tempo Ordinario - ore 10:00 a S. Agata Messa con la partecipazione dei fidanzati - A Garzola dopo la Messa delle ore 10:15 in oratorio incontro con i carabinieri di Brunate per salvaguardarsi dalle truffe; siamo invitati a partecipare numerosi! - ore 12:00 incontro del Gruppo famiglia 5.

Lunedì 10 giugno inizio della grande avventura del **GREST 2024**.

Martedì 11 giugno ore 10:00 -11:00 raccolta e distribuzione della lana presso la sede della Terza Età - ore 18:00 a S. Orsola riunione del Consiglio Pastorale Vicariale.

Mercoledì 12 giugno - ore 21:00 a S. Orsola in sala affreschi preghiera del rosario - ore 21:00 a S. Agata incontro del Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale.



Diocesi
di Como

ORDINAZIONE PRESBITERALE

per l'imposizione delle mani e la preghiera consecratoria di sua Em.za Oscar card. Cantoni, vescovo di Como

"Continua a parlare e non tacere,
perché io sono con te"

At 18,9-10

don Luca
Albertoli
Sagnino (CO)

don Francesco
Bernasconi
Caversaccio (CO)

don Alex
Di Biase
Cittiglio (VA)

don Pietro
Grandi
Sagnino (CO)

don David
Caruana
Colico (LC)
Diocesi di Huari



Cattedrale di Como - sabato 8 giugno 2024, ore 10

AVVISO SACRO

SANTA MESSA CON MANDATO MISSIONARIO A DON ANGELO INNOCENTI VERSO IL MOZAMBICO

presiede il vescovo
Oscar card. Cantoni

Duomo di Como

Domenica 16 giugno 2024
ore 17.00

"La missione per eccellenza, quella a partire dalla quale si comprendono le altre, resta la missione ad gentes. Certo non si regge da sola, o staccata, perché ha bisogno di un tronco che la fa vivere. Ma è la punta più alta, più esposta, che meglio esprime la vitalità e la giovinezza dell'albero che è la Chiesa."
Bruno Maggioni

